

## ASSOCIAZIONE

Uline a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stili esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali — semestrale e tri-  
mentale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arreato » 11

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annun-  
zi, articoli comunicati, ne-  
cologia, atti di ringrazia-  
mento, ecc. si ricevono uni-  
camente presso l'ufficio di  
Amministrazione, via Sa-  
vognana n. 11, Udine.  
Lettere non affrancate non  
si ricevono né si restitu-  
scono manoscritti.

## Camera dei deputati

Seduta del 3. — Pres. Bianchini

## Un plauso alla marina

Mirabello, ministro della marina, ri-  
sponde all'on. Cirimeni che lo interroga  
sulla parte presa da una nostra nave  
da guerra nel savataggio degli ufficiali  
e marinai della marina russa superstiti  
del combattimento russo giapponese av-  
venuto a Chemulpo il 9 febbraio u. s.  
Dalle relazioni ufficiali risulta che real-  
mente la nostra r. nave *Elba* raccolse  
181 tra ufficiali e marinai russi super-  
stiti nel combattimento navale avve-  
nuto a Chemulpo, li assistette e pro-  
vide alla loro restituzione a norma  
degli accordi internazionali. Il Go-  
verno russo ringraziò vivamente la  
marina italiana per l'atto compiuto.

Cirimeni, è lieto della risposta del-  
l'on. ministro; il fatto conferma che  
in ogni occasione la nostra marina  
adempe la missione affidale; manda  
un caldo saluto al comandante della  
r. nave e a tutto l'equipaggio. (appro-  
vazioni).

Presidente. La Camera unanime si  
associa ai sentimenti espressi in onore  
della nostra marina dall'on. Cirimeni.  
(vive approvazioni).

## Domande di autorizzazione a procedere

Presidente, pone a partito la proposta  
della commissione che si conceda l'au-  
torizzazione di procedere per diffama-  
zione a mezzo della stampa a carico  
del deputato De Felice.

E' approvata invece l'autorizzazione.  
Presidente, apre la discussione sul  
la proposta della commissione che si  
neghi l'autorizzazione di procedere per  
diffamazioni e ingiurie a mezzo della  
stampa contro il deputato Vigna.

E' approvato.

## Per il riposo festivo

Seguito della discussione del disegno  
di legge sul riposo settimanale e festivo.  
Gavazzi è favorevole. Ricorda come  
e quanto sia rispettato il sentimento  
religioso nei paesi tedeschi e anglo-  
sassoni e legge un decreto di Mac  
Kinley, presidente degli Stati Uniti con  
cui si ordinava pregare a Dio per  
la prosperità della patria. (commenti,  
approvazioni).

Santini, dichiara di esser in massima  
favorevole al disegno di legge, ma non  
può non sentire una istintiva diffidenza  
a vedere che questa legge è caldeggiata  
dalle Camere di Lavoro, alle quali si  
debbono tante sventure che hanno col-  
pito i lavoratori.

Continuando vibratamente dice: «Al-  
ludo a quel socialista scario della pen-  
na che ha insultato vigliaccamente Colei  
che è la più santa delle donne ed è  
oggetto di ammirazione degli italiani,  
per le sue virtù. E costui si fa forte  
della propria immunità che gli deriva  
dalla propria vigliaccheria!»

Indi parlano Crespi, Pellagrini, Ales-  
sio in favore.

## Un paese dell'Abruzzo

che minaccia di diventare protestante

Roma, 3. — Il *Giornale d'Italia* ha

Giornale di Udine (2)

## Un processo celebre

## PARTE PRIMA. — Il problema

— Ma... — feci io interrompendolo.  
— Non c'è ma che tenga — egli e-  
scelam. — Noi abbiamo studiato la si-  
tuazione.

E senza degnarsi di spiegare più ol-  
tre, passandomi davanti, entrò nell'an-  
dito suaccennato.

— Il ripostiglio delle bottiglie, quello  
degli abiti, il lavamano — egli prose-  
guiva accennando colla mano a destra  
e a manca mentre avanzavamo — ed  
ecco la camera del sig. Leavenworth.

Egli finì, quando questa ci apparve  
in tutta la sua eleganza.

La camera del signor Leavenworth!  
Qui dunque giaceva, cadavere intriso  
di sangue, colui che ieri ancora era  
pieno di vita! Io mi avvicinai al letto,  
e il signor Gryce aprì le pesanti cor-  
tine, e scopri, giacente sul bianco guan-  
ciale un volto freddo, calmo, e così  
naturale ch'io trasalii involontaria-  
mente.

— La morte fu troppo repentina per  
alterare le sembianze — egli disse vol-

da Aquila: «Dopo l'assoluzione del  
parroco di Casaprobe, frazione di Mon-  
tereale, don Battisti accusato di ratto,  
in paese vi è molto malcontento verso  
di lui.

La sua casa è bloccata dai contadini  
minacciosi. Della situazione tentò di  
trar profitto un pastore evangelico che  
fu accolto con entusiasmo tale che i  
dimostranti volevano smontare la porta  
della chiesa per farvelo entrare.

Da oltre tre mesi la chiesa è chiusa  
e i bambini non sono battezzati. Il Go-  
verno ha sospeso la temporalità al pa-  
roco, ma il vescovo non ha preso prov-  
vedimenti.

## BORSE E BORSISTI

Con tal titolo, il *Messaggero* di Roma,  
in questo periodo burrascoso, dice ar-  
gomenti che, tempo addietro, furono  
svolti anche in queste colonne: vale a  
dire che le borse, in luogo d'essere un  
serio e verace mercato di titoli, diven-  
tano un salone di gioco d'azzardo, dove  
non già si compra o si vende, ma si  
scommette che il tal titolo o il tal altro,  
andrà su o giù.

E siccome si ammette una folla di  
giocatori i quali non offrono garanzie,  
ogni tanto si ha il tracollo, causato da  
bande di audaci, i quali, quando c'è  
guadagno intascano, quando c'è perdita  
si sguagliano.

Intanto, ne derivano, come ora, per-  
turbazioni gravi, che danneggiano in-  
teressi legittimi a seri.

Conviene quindi sia dato un assetto  
più rigido alle operazioni di borsa, a  
sia più effettive, più garantite la re-  
sponsabilità degli agenti autorizzati a  
compiere, per conto di terzi.

Basterebbe esigere la consegna e il  
trappasso reale dei titoli, in ogni caso  
di compra o vendita; e considerare il  
puro gioco fantasmagorico così come il  
codice considera la vendita di fumo, che  
non è altro.

In ciò conveniamo col foglio romano  
e col *Corriere mercantile* di Genova,  
che aggiunge gravi considerazioni.

La banda dei giocatori poco o punto  
solubili, che ogni tanto infestano le  
borse, sono un fenomeno secondario,  
una specie di febbre parulenta, che  
accompagna una più grave malattia,  
quella dell'agiotaggio, che spesso si  
nasconde sotto la maschera di specula-  
zione.

I giocatori sono pesci e pascioli  
ma vi sono anche le balene, che pre-  
parano e sospingono le brusche arti-  
ficiose ondulazioni dei titoli, per poi  
sfruttare ugualmente i rialzi inesplica-  
bili e le seguenti catastrofi.

Senza l'influenza di tali motori oc-  
culti e voraci, nessun insigne econo-  
mista saprebbe mai spiegare come, senza  
nessun motivo, sopra semplici dicerie,  
il titolo d'un industria valga, da un  
giorno all'altro, cento lire di più o  
duecento di meno. Viceversa, si sa, vi  
son quelli che muovono i fili tra le  
quinte: prima scaldano i cervelli, sfrut-  
tano gli aumenti e poi, quando avviene,  
sfruttano anche l'inevitabile patatrac.

Il malanno a tutti è noto. Quali i  
rimedi? — Mah!

tando quella testa da un lato in modo  
da rendere visibile un'orrida ferita  
nella parte posteriore del cranio. — Un  
buco di questa fatta ti manda all'altro  
mondo senza che te ne avveda. Il chi-  
rurgo vi convincerà che non se lo è  
fatto da sé. Qui si tratta di un omicidio  
premeditato.

Io mi ritrassi inorridito, quando il  
mio sguardo cadde sopra un uscio dalla  
parte del muro verso la scala.

Non c'erano altre uscite per cui io  
pensai che l'assassino forse era passato  
di là per entrare nell'andito che con-  
duceva alla libreria.

Ma il signor Gryce, che s'era accorto  
dove io guardavo, benché avesse l'oc-  
chio fisso sul candeliere, disse, quasi  
in risposta alla mia muta interroga-  
zione:

— Fu trovato chiuso di dentro; non  
possiamo stabilire ch'egli sia o non sia  
penetrato di là!

Avendo poi osservato che il letto era  
intatto, io notai:

— Non si era dunque coricato?

— No: la tragedia dee aver avuto  
luogo dieci ore fa. L'assassino ha avuto  
agio di studiare la situazione e prov-  
vedere a ogni evenienza.

— L'assassino? E di chi sospettate?

## LE NOTIZIE

## della guerra

## I telegrammi dei comandanti russi

## Movimenti giapponesi nella Corea

Pietroburgo 3. — Ufficiale. Un odier-  
no telegramma del generale Pfung dice:  
Secondo informazioni delle nostre pat-  
tuglie non si incontrarono con nemici  
né fino a Pingjang né sulla strada di  
Gensan Pingjang è occupato da un  
distaccamento di giapponesi, forte di  
6000 uomini, di cui 200 di cavalleria.  
Non si ha notizia dell'artiglieria. I  
giapponesi trasportano per mare truppe  
da Fusan a Cimanfu, donde proseguono  
per Pingjang. Da mille a due mila sol-  
dati coreani furono inviati da Pingjang  
a Seul. Le nostre pattuglie giunsero il  
28 corrente a 12 verste da Pingjang,  
ch'è stata fortificata dai giapponesi.  
Arrivano ogni giorno truppe nemiche.  
A Porto Arturo e nella Manciuria tutto  
è tranquillo.

Si annunzia da Vladivostok che, se-  
condo informazioni giunte dalla Corea,  
un distaccamento di 2500 uomini, senza  
artiglieria, sbarcato a Seiaugin il 29 m.  
s. si mise in marcia verso Masirham.  
Nella Manciuria meridionale e a Porto  
Arturo nevica molto negli ultimi giorni.  
A Porto Arturo e a Vladivostok in-  
furia bufera di neve.

## A PORTO ARTURO

## Una relazione di Alexeieff

Pietroburgo 3. — Ufficiale. L'ammi-  
raglio Alexeieff spiccò ieri il seguente  
telegramma allo czar: L'ammiraglio  
Stark informa che la flotta nemica non  
è comparsa in vista di Porto Arturo  
né il 28 e 29 febbraio né il primo  
marzo. Gli incrociatori e le torpedi-  
niere fecero una ricognizione per una  
superficie di 60 miglia intorno a Porto  
Arturo, senza scorgere nulla.

## TRATTO FERRUVIARIO DISTRUTTO

## I russi erigono fortificazioni

Londra 3. — Lo *Standard* ha da  
Tokio, in data di ieri: Da fonte auto-  
reale si apprende che la ferrovia man-  
ciuriana fu distrutta per un tratto di  
due chilometri, vicino a Niuguta, e che  
fu tagliata la linea telegrafica fra Ni-  
guta e Vladivostok.

Lo stesso giornale reca da Tientsin  
che i russi hanno rinforzato le località  
a sud di Mukden. A Heitseng migliaia  
di «coolies» lavorano ad erigere ba-  
luardi.

Lo *Standard* ha poi da Tientsin che  
le località a sud di Mukden sono già  
ora bene fortificate.

## La rivoluzione a Montevideo

## IL FIGLIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA gravemente ferito

Montevideo 10. — (Secolo XIX). Vi  
trasmetto una notizia che non mi è  
stato permesso di telegrafarvi.

Stamane una commissione incaricata  
di arruolare la guardia nazionale scen-  
deva per via Colonia portando seco un  
giovinetto rivoluzionario.

Ad un tratto, il giovinetto si diede

Egli guardò con negligenza l'anello  
che portava al dito.

— Di tutti e di nessuno. La parte  
mia non è di sospettare, ma di scoprire.  
E lasciando cadere il cortinaggio, mi  
condusse fuori della stanza.

Ed ora avendo il giudice istruttore  
aperto l'inchiesta, provai un vivo de-  
siderio di essere presente: pregai quindi  
il signor Gryce d'informare le signore  
che nell'assenza del signor Veeley io,  
uno dei suoi soci, ero venuto per of-  
frir loro quell'assistenza che potesse  
essera richiesta in così triste circostanza.

Scesi allora nell'ampio salotto e se-  
detti fra le varie persone ivi adunate.

## CAP. II.

## L'inchiesta del giudice istruttore

Per qualche minuto rimasi abbagliato  
dall'improvvisa, vivissima luce che en-  
trava dalle finestre; indi, quand'ebbi  
coscienza dei forti contrasti che pre-  
sentava quella scena, provai la stessa  
sensazione di doppia personalità che,  
anni prima, mi aveva cagionato l'uso  
dell'etere.

Come allora, dunque, mi pareva  
adesso di vivere due differenti vite ad  
un punto, in due luoghi distinti, fra  
una doppia serie d'incidenti che svol-  
gendosi generava nel mio pensiero due

alla fuga, inseguito dai militi della  
commissione, sparò tre colpi di rivol-  
tella, senza però ferire alcuno.

In quel mentre, Cesare Bayle Ordo-  
nez, figlio del Presidente della Repub-  
blica scendeva per la stessa via ed al-  
l'angolo della via Repubblicana, uditi  
gli spari, e vedendo colui a fuggire in-  
seguito dai soldati, volle tentare di  
fermarlo.

Mettendosi in mezzo alla strada,  
stava per estrarre la sciabola quando  
il fuggitivo gli appuntò contro il re-  
volver sparandoci un colpo.

Accadde una grande confusione. Men-  
tre alcuni sostenevano Cesare Batle,  
ferito al fianco sinistro, altri si slan-  
ciarono sul feritore per arrestarlo. Un  
giovinetto, arruolato nella guardia na-  
zionale, e che portava una fazzoletto  
rosso al collo, sparò una revolverata.  
Il fuggitivo cadde mortalmente ferito.

Il figlio del Presidente si mostrò co-  
raggiosissimo.

Condotta all'ospedale italiano, giun-  
sero con sollecitudine i dottori.

La ferita che Cesare Batle ha ri-  
portato è molto grave; il proiettile ha  
lesionato, per quanto leggermente, il  
polmone sinistro.

Il Presidente della Repubblica si recò  
subito a visitare il figlio: avvenne una  
scena commovente.

Il giovane rivoluzionario era certo  
Ibanes: fu ucciso con una revolverata  
dal tenente Daniele Alcobá.

## Il processo Murri

## A TORINO O A VENEZIA

Telegrammi di Roma dicono essere  
ormai certo che la Cassazione accoglierà  
la domanda di sospensione della Procura  
Generale di Bologna per il processo Murri.

Il procuratore generale di Cassazione  
ha già emessa la requisitoria con cui  
propone l'accoglimento della domanda  
di rinvio ad altra sede.

Secondo il *Giornale* è molto probabile  
che la scelta cada su Venezia sebbene  
vi siano parecchie difficoltà.

Ha probabilità anche la scelta di To-  
rino.

La decisione della Cassazione si avrà  
quasi certamente domani.

## Una suora presunta morta

## che si desta e si decide a morire

Napoli, 3. — Ad Aversa nel Mo-  
nastero delle suore di Sant'Anna una  
vecchia suora novantenne, Giuseppina  
Cristiano, ammalata di polmonite, si  
aggravò fino al punto da essere creduta  
morta e fu subito trasportata nel coro  
del convento circondata da fiori e céri,  
e adagiata sulla bara.

Mentre le altre suore le recitavano  
intorno le preci funebri, la supposta  
morta si rialzò a sedere nella bara,  
riempiendo di terrore le compagne che  
quasi tutte fuggirono.

Riportata nella cella la poveretta  
non pronunciò parola e poco dopo ri-  
cadde effettivamente morta come bene  
constatarono i medici.

Il popolino avversano giura trattarsi  
di un miracolo.

## opposte correnti.

Così la pomposa magione, lo splen-  
dido mobilio, quegli accenni alla vita  
di ieri, come il piano aperto, la musica  
sul leggio trattenuta da un elegante  
ventaglio, occupavano la mia attenzione  
quanto l'aspetto di quel gruppo di gente  
eterogenea e impaziente che ramoreg-  
giava intorno a me.

Forse una causa di ciò stava nello  
straordinario splendore di quella sala:  
i riflessi delle ricche stoffe, la lucen-  
tezza del marmo e del bronzo colpivano  
dunque il mio sguardo.

Ma io sono propenso a credere che  
la causa principale fosse dovuta piut-  
tosto alla forza, alla eloquenza di un  
certo quadro, che mi stava di fronte  
nell'opposta parete.

Una dolce, una soave pittura, opera  
certo concepita dal più idealista dei  
pittori: la visione di una fanciulla ci-  
vettuola coi capelli d'oro e gli occhi  
turchini, sul sentiero di un bosco, in  
atto di guardare dietro a sé, come se  
alcuno la inquisisse: c'era un certo che  
in quegli occhi furbetti in quelle labbra  
infantili che mi dava la più alta im-  
pressione della vitalità.

Se non fosse stato per il costume  
del primo impero, l'avrei creduto il  
ritratto di una delle nipoti del signor

## IL PIU' RICCO UOMO DEL MONDO

L'uomo più ricco del mondo — pen-  
serebbe un filosofo — è l'uomo più in-  
felice che sia dato a noi di trovare.

Noi lasciamo i filosofi alle loro elu-  
cubrazioni e ci permettiamo di dubitare  
del loro paradosso. Ma nemmeno po-  
tremmo affermare che sia il più felice  
mortale.

Alcuni anni fa il più gran Creso mo-  
derno, il re dell'acciaio, era l'americano  
Morgan.

Ora, a quanto pare, le cose sono cam-  
biata e sul trono d'oro è salito John  
Rockefeller, il re del petrolio e dell'ac-  
ciaio.

Alcuni mesi or sono il cuore del  
nostro miliardario sussultava di gioia.

Perché? Perché il cielo gli aveva  
mandato giù un rampollo nelle spoglie  
di una nipotina. L'imperatore dei tru-  
stes è riuscito ad accumulare una for-  
tuna così grande che oltrepassa ogni  
sogno umano.

A lui s'attaglia ormai la leggenda  
del re Mida, che cangiava in oro « quan-  
tunque cose ei toccasse ».

Ma sulla soglia della vecchiaia un  
pensiero nero oscurava il meriggio della  
sua gloria d'oro: quello di non avere  
eredi. Tutto l'immane edificio, archi-  
tettato con l'ossa e materiato con la  
carne e con il sangue dei suoi compa-  
trioti orgogliosi del dissanguamento  
neo ed ultra napoleonico, tutto crollava.  
Il suo genio di finanziere riceveva la  
più sonora smentita; il destino e l'u-  
manità si vendicavano.

Se il figlio suo moriva senza eredi,  
le sue innumeri azioni e obbligazioni,  
le sue ricchezze da Sardanapalo, indol-  
colabili si sarebbero disperse ai quattro  
venti.

La ragion d'essere di tutta la sua  
vitalità negli affari, della sua voracità  
da animale antiluviano, sfumava.

Ora può lanciarsi con rinnovellata  
audacia e vigoria nel gorgo delle lotte  
finanziarie, e sperar di dominare, schia-  
ciando quindi i banchieri che ancora  
gli resistono, con maggior potenza.

Oggi ha in mano le ferrovie dell'A-  
merica; domani quelle forse d'Europa...

Rockefeller è nato nel 1839. A 16  
anni possedeva dieci dollari (50 lire).  
L'anno dopo 100 dollari; nel 1858 era  
giunto a 500 dollari.

A ventitre anni aveva riunito 1500  
dollari; a ventisei anni 5000; a tren-  
tun anno 300.000; a trentaquattro anni  
1.200.000; a quarantatré la sua  
sostanza ammontava a 26 milioni di  
dollari; nel 1893 aveva cinquantatré  
anni ed era in possesso di 750 mi-  
lioni di lire e l'anno dopo ancora di  
un miliardo di dollari.

Unavvero crescendo... rossiniano.

Come si è arricchito? La sua fortuna  
è nata nel fango, s'è accresciuta con  
l'aiuto del caso, con l'astuzia sua, sulla  
misericordia e sulla rovina che egli ha dif-  
fuso torno, torno.

Diventato possessore di una sorgente  
di petrolio, egli nel suo cuore non ha  
avuto più pace sino a che si è impa-

## Laevenworth.

Ma mentre me ne stavo aspettando  
quasi che quella graziosa creatura sor-  
ridente si movesse, mi accorsi che con  
non minore intensità d'attenzione io  
avevo osservato il gruppo d'uomini che  
era nella stanza: che il volto del giu-  
dice istruttore, severo, intelligente e at-  
tento, era impresso nella mia mente  
quanto quello della gentile fanciulla;  
ed anco i giurati nei vari atteggiamenti  
e le figure tremanti dei servi aggrup-  
pati in un angolo, e quella più sgra-  
devole del pallido e smunto reporter  
seduto a un tavolino, mi parevano ele-  
menti in quell'ambiente tanto importanti  
quanto le altre splendide cose che mi  
circondavano.

Ho parlato del giudice istruttore. Per  
fortuna non mi era sconosciuto.

Non solo lo avevo veduto prima di  
quel giorno, ma avevo anche parlato  
con lui parecchie volte.

Si chiamava Hammond, e godeva fama  
d'uomo d'acume e di abilità non co-  
muni; ed io, interessato com'ero ormai  
a quell'inchiesta, reputai una vera for-  
tuna l'aver un magistrato così intel-  
ligente.

In quanto ai giurati, erano quello  
che sogliono essere adunanze di simil  
genere.

(Continua)



dronito di tutte le sorgenti vicine. Divenuto il più gran produttore di petrolio con i *trustes* ha sfruttato i suoi compatrioti imponendo un prezzo doppio e anche triplo per il petrolio.

Poi si gettò sulle ferrovie, sulle miniere di carbone e di rame, quindi sulle banche e sulla speculazione, sempre rasentando il Codice le mille volte... E mentre è riuscito ad aumentare il prezzo dei prodotti di consumazione mondiale, egli ha sudato con uno stesso fervore per diminuire i salari degli operai...

La sua potenza, vigilata dai suoi miliardi, è inattuabile. L'indirizzio delle cose pubbliche e politiche lo favorisce nelle sue mire degli affari.

Così è che egli, se non è molto stimato, è ammirato e invidiato. E nei tempi moderni, in cui han giuoco certi altri tremendi egoismi nelle lotte industriali, la linea che separa la stima e il timore, data la morale corrente e pratica, si va cancellando giorno per giorno.

La sua opera funesta continua. Il prezzo dei viveri è aumentato col diminuire dei salari. E' questo un problema inquietante negli Stati Uniti.

I *trustes* in mano di un piccolo numero di capitalisti, cooperatori di Rockefeller hanno un infuso distruggitore sulla fortuna pubblica.

Questi grandi finanziari hanno accentrato i piccoli capitalisti facendo crescere le azioni dei *trustes* al triplo del loro valore. E i dividendi sono sempre più lenti a prezzo di economie che ridonano a danno di tutti fuori che dei pochi.

Se si continua di questo passo non è lontano il tempo in cui le ricchezze saranno in gran parte in mano di una ventina di re industriali e finanziari.

### Asterischi e Parentesi

— L'avvenimento artistico. La *Filippa di Iorio* ha avuto un grande successo al Lirico di Milano. D'Annunzio ebbe alla fine della tragedia cinque chiamate.

Dai critici si considera che questa sia l'opera teatrale più forte del poeta abruzzese — ma non tutti sono d'accordo sulla sua vitalità.

Il primo atto è parso troppo verboso; il secondo sul quale si designa e svolge il dramma, è parso bellissimo. La forma d'annunziana apparve qui in modo inconfondibile.

Il terzo atto parve il più debole. Certo non ottenne l'effetto che si riprometteva l'autore.

La messa in scena è splendida. Vi sono due scene bellissime del Michetti. Quanto alla recitazione, mentre tutti i critici fanno grandi elogi degli artisti principali, non sono d'accordo nel giudizio sulla Gramatica, la protagonista che è parsa artificiale. La tragedia si ripeterà più sera.

— Il parrucchiere di tre Imperatori. In Turenna vive un vecchietto che in questi giorni fa i più ardenti voti per la vittoria della Russia.

Questo personaggio che risponde al nome di Maullat, ha lungamente abitato al palazzo imperiale russo, ov'era riuscito famigliarmente ogni mattina da Alessandro II, poi da Alessandro III ed infine da Nicola II.

Egli si onora di essere stato il parrucchiere particolare dei tre Imperatori, ed evoca i tempi gloriosi e prosperi in cui teneva fra le sue mani le teste degli augusti clienti.

Fu lui che pettinò l'ultima volta Alessandro III, poche ore prima della morte, ed ebbe l'onore di passare per la prima volta, le sue forbici nella bionda capigliatura di Nicola II, quando questi aveva cinque anni, compito, prima abitato dall'imperatrice.

E' al corrente di non pochi segreti di Stato, ma a questo riguardo è muto come un pesce. Ha scritto un libro di ricordi che vedrà la luce dopo la sua morte.

— I fanciulli prodigio.

La *Revue* ha iniziato uno studio sui fanciulli precoci e sui fanciulli mediocri. Paolo Bourget scrive che a sei anni fece la sua prima opera; una descrizione sugli insetti. Già fin da quell'età egli provava una volontà grande di scrivere e leggere opere d'immaginazione.

Jules Claretie ricorda che Céline Montaland, nota artista, recitava deliziosamente a 8 o 10 anni. Henri Regnault disegnava da bambino quadri ammirabili. Henri Houssaye a 8 anni cominciò a scrivere il primo romanzo e ad 11 la *Storia della Guerra d'Italia*.

Gounod, Mozart, e tanti altri, prima di 10 anni, avevano già fatto opere che lasciavano prevedere i loro destini.

— Gli scherzi degli elefanti.

L'elefante è capace di fare il morto per trarsi d'impiccio dalla prigione e farla in barba ai suoi carcerieri.

M. E. Tennent racconta che un elefante era stato da lui recentemente catturato e condotto via tra due elefanti addomesticati.

Ad un certo punto s'arrestò di botto e cadde a terra come corpo morto.

Gli tolsero i ceppi e si tentò di trarre il corpo fuori dal recinto. Invano. Allora si abbandonò il cadavere.

Appena gli uomini furono un po' di-

scosti l'elefante si alzò vivamente, corse verso la jungla gridando con tutte le sue forze, forze di gioia...

Anche nelle vendette l'elefante è burlesco.

Il capitano Shipp aveva dato ad un elefante un sandwich con il burro imbevibile di pepe di Caienna.

Dopo sei settimane ritornò a fare una visita all'elefante, prodigandogli come di consueto, le sue carezze.

L'elefante non manifestò alcun risentimento per il burro, ma quando il capitano stava per andarsene l'elefante riempì d'acqua la sua tromba e ne inaffiò tutto l'ufficiale.

— L'ultima.  
— Che ne dici delle donne avvocatessine?  
— Almeno anche le zitelle finiscono collo sposare... una causa.

### NECROLOGIO

E' morto a Bologna, il marchese Luigi Tanari, senatore del Regno, illustre patriotta, organizzatore dei moti di Bologna nel 1859.

## Cronaca Provinciale

### Da MANIAGO

L'assemblea della Cooperativa

Sabato u. s. nella sala dell'Asilo municipale ebbe luogo la solita adunanza dei fabbri della Società Cooperativa. Approvato il bilancio compilato dal nostro esimio segretario signor Ferro Algiso questi s'ebbe nella relazione dei sindaci i più larghi elogi per la sua opera, zelante ed indefessa prestata nella direzione amministrativa della Società.

Passati alla nomina delle cariche riuscirono eletti a sindaci effettivi: co. Attimis dottor Nicolò, cav. Antonio Faelli, signor Cadel Giuseppe — a sindaci supplenti: sig. Zecchin Giuseppe di Angelo, signor Mazzoli Gioacchino — ad amministratori i signori: Angeli Carlo, Centa Giuseppe, Beltrame Giovanni, Mazzoli Luigi, Valan Carlo — a presidente per l'anno 1904 fu eletto il sig. Centa Giuseppe.

Questa Società, che, anni addietro ebbe a rivalleggiare, colle primarie case nazionali ed estere, concorrendo alle più alte onorificenze nell'esposizione di Londra, Milano, Torino ecc., oggi corre pur troppo un periodo di non troppa floridezza.

E ciò vuoi attribuire non già all'articolo di sua fabbricazione che, sia per estetica, sia per forza, torna sempre migliore di qualsiasi altro confezionato in qualunque altra casa d'Italia e di Germania, ma solo per aver sempre avuto un alto, nobile sentimento della propria istituzione, dove stanno raccolti centinaia e centinaia d'operai sfamati dal lavoro di coltellinaio: ed è che le vendite non sono sufficienti per riacquistare nuova produzione, per mantenere tanta gente: per cui si dovette fare un debito; si fu costretti ad emettere buoni a pagamento della produzione conferita dai soci: ed oggi che i detentori dei buoni si credono nel pieno e giusto diritto d'essere rimborsati del proprio capitale, la società si trova nella impotenza di soddisfare a questo passivo.

Ed ecco tutto il guaio! Però anche nell'anno testé chiuso, furono estinti per ben 50.000 lire di questi buoni, avendo potuto ottenere, mercé la rappresentanza della ditta Marx e Cie una vendita superiore ad ogni altro anno. Perciò vogliamo pur illuderci, e più, vogliamo pur credere, che, così andando, non tarderanno a mutarsi i destini di questa famosa e vecchia industria, facendola sempre riflettere fra le prime fabbriche mondiali, continuando così a coprire il Friuli e l'Italia intera d'incontrastabile gloria.

### Da PALMANOVA

Lezioni d'innesto — Questioni di luce. Alle lezioni pratiche d'innesto, iniziate dal nostro Consorzio agrario, presieduto dall'egregio dott. Alessandro Franchi, s'erano iscritti circa 300 allievi, ma causa la ristrettezza dei locali (sala Aida al Giardino) non se ne poterono accettare che 167. L'insegnamento viene impartito dal prof. Degantuti della scuola di Pozzuolo.

In seguito alle divergenze insorte fra la Società dell'illuminazione elettrica e gli utenti, parecchi di questi sono ritornati... al petrolio!

Se anche gli altri utenti, si dimostreranno solidali, è certo che la Società dovrà concedere quanto essi giustamente chiedono.

### Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La morte

della bambina ustionata

Ci scrivono in data 3:

A suo tempo vi ho dato notizia che la bambina Antonietta Moro, d'anni 2 e mezzo, rimase fatalmente ustionata, trovandosi per brevi momenti sola nella cucina dell'abitazione dei suoi genitori in Savorgnano.

La povera piccina, trasportata nel nostro Ospitale è morta l'altro ieri, non avendo a nulla giovato le più assidue cure.

Ieri mattina le si fecero i funerali.

### Da GEMONA

Vettura rovesciata

Tre feriti. L'altra sera ritornavano da Gemona con una carretta, diretti a Tarcento certo Giacomo Remacora, d'anni 28 di Aprato, Andrea Chicco detto Brazzin, di Volpatis e la di lui moglie, Teresa Battain.

Il cavallo andava ad un passo abbastanza veloce, e quando la vettura giunse nei pressi di Madonna, si rovesciò. Tutti i tre contadini riportarono delle ferite abbastanza gravi e dovettero ricorrere alle cure del dottor Montagnacco.

### Da SPILIMBERGO

Un viandante aggredito

e depredata di 250 lire

Certo Colledani Pietro mentre si recava a Pinzano giunto in prossimità al ponte della Gerchia venne aggredito da uno sconosciuto il quale lo depreddò con destrezza del portafoglio contenente lire 250, e un biglietto di piccolo taglio che il Colledani custodiva in una sacoccia interna della giubba.

Altra volta in detta località che è pericolosissima, specie nottetempo venne consumato un simile reato. Gli abitanti sono impressionati.

### Da TARCENTO

Lanciano un sasso a un cane

si rompe una gamba. Stamane Croato Luigi mentre lanciava un ciottolo contro un cane che dava noia ai pacifici passanti scivolò sul terreno umido e cadde in malo modo da rompersi una gamba. Fu subito raccolto dai vicini che lo trasportarono alla sua abitazione.

La prelezione all'Università di Padova

d'un giovane professore friulano

Ci scrivono da Padova, 3:

Nel pomeriggio il dott. Pier Silverio Leicht, privato docente di Storia nel diritto italiano alla nostra Università, tenne la prelezione al suo corso libero trattando « delle dottrine dello Stato da Dante a Macchiavelli ».

L'aula era affollata di giovani e si notavano anche alcuni professori. Io credo necessario di inviarti un sunto della prelezione che ha dimostrato non solo la cultura vasta e solida, ma l'acume profondo di questo giovane professore friulano, che nelle discipline storiche ha conquistato ormai una posizione brillante, invidiabile e che io spero lo ecciterà a dettare la storia della Piccola Patria che lo guarda con vivissima speranza.

L'oratore descrivendo le condizioni dell'Italia nei due periodi che vanno dall'Alighieri all'Umanesimo e da questo alle dominazioni, fece un quadro degli avvenimenti politici, dello stato della cultura e delle scienze di quei tempi, dimostrando come ad essa si connettano le teorie politiche le quali, costruite pure partendo da principi astratti, non possono a meno di risentire l'ambiente in cui vissero i loro autori. Così Dante al tempo del risorgimento dell'idea imperiale riproduce i concetti teologici dell'alto medioevo, gli aristotelici e Marsilio da Padova s'ispirano invece al sistema repubblicano dei comuni. L'oratore dimostrò la struttura di questi sistemi e l'idea dello stato che ne deriva, idea che si muta radicalmente col nuovo tipo di stato che si viene introducendo al tempo del Macchiavelli, in cui molti poteri si accentrano nelle mani dei governi, per dar loro la possibilità di far fronte ai nuovi bisogni politici, militari ecc.

Il Macchiavelli, secondo l'oratore, va considerato sotto un doppio aspetto: di idealista cioè, quando foggia l'utopia democratica che egli sperava di veder realizzata nell'avvenire — di positivista quando analizza e descrive le condizioni del suo tempo. L'oratore chiuse la sua prelezione osservando come la visione del Macchiavelli sia stata una vera profezia — come egli abbia visto, cioè, la lotta che nel seno della società del suo tempo si combatteva fra democrazia e despotismo; e malgrado comprendesse la vittoria di questo, abbia antiveduto il finale risorgimento della democrazia che sfrutterà lo stato consolidatosi nel triste periodo della tirannide.

Il prof. Leicht ebbe approvazioni e congratulazioni sincere e calorose.

### AMBULATORIO DENTISTICO

WILLIAM N. ROGERS

Chirurgo-Dentista di Londra

specialista per denti e dentiere artificiali eseguite in tutti i sistemi con la massima precisione. Orificazioni e otturazioni d'ogni genere. Corone, Bridge - Work (lavori a ponte) ortopedia dentaria, cure speciali ecc.

VENEZIA, Via 22 Marzo 2407, di fianco alla Navigazione generale Italiana.

### FERNET - BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano. AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO. Guardarsi dalle contraffazioni!

## Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

### Bollettino meteorologico

Giorno 4 Marzo ore 8 Termometro 3.8 Minima scorsa notte +1. — Barometro 751 Stato atmosferico: vario Vento: N Pressione: calante feri: vario Temperatura massima: 10. — Minima 2.2 Media: 5.801 acqua caduta mm. —

### La Commissione di vigilanza

contraria all'apertura del Teatro Sociale

Il Sodalizio della stampa, comitato per gli spettacoli, si era fatto iniziatore d'un corso di rappresentazioni della Siberia, la nuova opera del maestro Giordano, al Teatro Sociale.

Viste le condizioni del teatro dalla Commissione di vigilanza ritenute poco sicure, il Prefetto, a richiesta del Comitato del Sodalizio della Stampa convocò ieri nuovamente la Commissione aggregandovi altre persone.

Alla riunione intervennero: Il consigliere delegato cav. uff. Vitalba — il comm. Michele Peressini — gli ingegneri cav. Ugo Cicogna — Antonio Malanotti — cav. Regini — F. Comencini — cav. G. B. Rizzani — Cantoni — cav. uff. G. B. Cantarutti — Carlo Facchini — Enrico Codignello — il maestro Pettoello — il commissario di P. S. cav. Antoniazzi col delegato Buzzetto — il marchese Mangili ed il sig. Antonio Tocchio, quest'ultimo per il Sodalizio della stampa.

Prima di iniziare i lavori la Commissione fece una minuta visita al Teatro quindi si riunì nei locali della Prefettura.

Dopo lunga discussione fu approvato il seguente ordine del giorno: « La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura ».

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

La Commissione ritiene non solo necessaria, ma anzi troppo limitata le disposizioni proposte dalla Commissione permanente di vigilanza dei Teatri (salvo forse a ritenere eccessiva la prescrizione dei ballatoi in via Savorgnana) e quindi, tenute presenti le condizioni attuali del Teatro Sociale, è di voto che non si possa permetterne l'apertura.

Conferenza sulla lotta contro i topi campagnuoli. Domenica prossima 6 corr. alle ore 13 1/2 nei locali dell'Associazione agraria friulana il prof. Pietro Bucci della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, terrà una pubblica conferenza sulla Lotta contro le arvicole.

### Le zone malariche

Roma, 3. — Con decreto reale sono state dichiarate zone malariche le seguenti frazioni del territorio della provincia di Udine: Comune di Magnano in Riviera, Treppo Grande, Treppo Carnico, Segnacco a Trasaghis.

### PER L'ISCRIZIONE DEGLI OPERAI

alla Cassa Nazionale di previdenza

Il presidente della Camera di commercio, on. Morpurgo, su proposta dell'Unione democratica udinese e in conformità alla deliberazione della Camera stessa, convocherà per il 20 marzo corr. alle ore 11 ant. gli industriali friulani per prendere accordi allo scopo di favorire l'iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

L'Unione democratica si riserva d'agire nello stesso senso degli operai. Stante il gran numero d'industriali che saranno invitati alla riunione, questa avrà luogo, sotto la presidenza del l'or. Morpurgo, nella sala gentilmente concessa dall'Associazione di commercianti (Palazzo Dorta).

### SULL' IMPORTANTE ARRESTO

del monetario falso

ai Rivoli Bianchi

Il nostro corrispondente da Cividale ci scrive:

Quantunque non appartenga a me il darvi notizie dei fatti avvenuti in altri territori che non siano il mio, pure, questa volta essendo in grado di potervi dare le più esatte informazioni dell'arresto in parola, vi scrivo quanto segue.

La brillante operazione è stata condotta dal nostro Ispettore di Finanza sig. Severino Vercelli, dal Prefetto di Tarcento, dott. Caverzan, dal sig. tenente di finanza di Tarcento, dal brigadiere delle guardie di città sig. Mantovani, dai brigadiere di finanza sigg. Carnevale, Remondi e Tomasini della tenenza di Tarcento. Ed ecco come, si è potuto operare l'arresto: il brigadiere delle guardie di città sig. Mantovani simulò un acquisto di banconote false, facendosi arrivare appositamente un telegramma apocriefo dall'Austria e fingendo giungere egli col treno da Pontebba.

Si riuscì così ad attirare il Picco d'anni 19 (figlio di quel Picco arrestato il 12 febbraio) in una casa diroccata e piantonata per due ore consecutive sotto la pioggia, dai summentovati funzionari.

Il Picco si presentò alle 19 1/2 con un pacco di banconote in pezzi da 20 corone equivalente a 60000 corone. Fu posto ammanettato e condotto alle carceri giudiziarie di Gemona dove, al primo interrogatorio fece confessioni tali da mettere la giustizia sulla via per iscoprire tutti gli appartenenti a questa società di malfattori.

Se si consideri che con gli stessi mezzi si riuscì a trarre in inganno il padre dell'arrestato in parola poche settimane, fa e che il Picco si faceva accompagnare e precedere sul territorio che doveva percorrere da un buon numero di spie, come fece ieri sera, si capirà subito quanta circospezione si dovette usare per attirare il malfattore in trappola.

Sono operazioni queste così brillanti, che non hanno bisogno di elogio e che fanno ben pensare sulle attitudini dei nostri funzionari.

### Una rissa sanguinosa a Paderno



## La signorina dai due fidanzati MINACCIATA DI MORTE

Si è parlato assai in questi giorni delle trattative di matrimonio con susseguenti ripulse, convegni abboccamenti fra una ricca ragazza di Montegnacco certa Bassi la quale non sapeva decidersi nella scelta di due giovani certi Comelli mugugno e certo Silvestri che pretendevano la sua mano e la sua dote. Dopo un convegno a Udine pareva ormai tutto combinato il matrimonio col Silvestri, quando i due promessi sposi, facendo ritorno a Montegnacco, furono fatti segno ad una chiassosa dimostrazione da parte dei paesani.

Altra chiassosa si stava organizzando per sabato. Queste scene turbarono la signorina Bassi, che fece il viso serio al Silvestri e riattivò le trattative col Comelli.

Venuto a saper ciò il Silvestri cercò con dolci modi di convincere la fidanzata a non lasciarlo ma questa si mostrò fredda ed impassibile.

Visto che ogni tentativo di riconquistare il cuore della bella era vano, il Silvestri estrasse un pugnale, come nei drammi, e puntandolo contro la signorina, gridò:

« Per te è finita, o rimani con me o ti trucidò con questo stesso pugnale ».

Di un grido la minacciatrice e accorse gente che avvertì del fatto i carabinieri di Tricesimo.

Questi si recarono a Montegnacco e interrogarono il Silvestri che confessò le minacce alla fidanzata ritrosa e mostrò il pugnale con cui l'avrebbe uccisa, ma non l'uccise.

I carabinieri senz'altro arrestarono il Silvestri che fu tradotto a Tricesimo fra i fischi della folla.

Mentre il povero amante langue in carcere, la signorina pare disposta a finire la questione sposandosi col mugugno Comelli.

### Concerto all'Asolo, fra commercianti e industriali

Venerdì 11 corr. nei locali dell'«Associazione fra commercianti e industriali» avrà luogo un concerto vocale strumentale per i soci e le loro famiglie.

### Benevolenza

La Banca di Udine sugli utili del suo Bilancio 1903, anche quest'anno elargì L. 500 (cinquecento) a favore di questa Congregazione di Carità, la quale si sente in dovere di rendere al benemerito Istituto di Credito, i più sentiti ringraziamenti.

— Inoltre un medico della Città elargì L. 20 (venti) al esso pure le più sentite grazie.

**Società «Alpina Friulana».** Per domenica 6 corrente è proposta una breve escursione col seguente programma.

Partenza da Udine alle 8. Arrivo a Buttrio alle 8.13. Attraverso i colli di Buttrio e quindi risalendo la riva destra del Natisone a Orsaria, Premarlacco a Cividale.

Partenza da Cividale alle 17.15. Arrivo a Udine alle 17.45.

Il programma dettagliato è visibile alla sede sociale.

### Libri nuovi

**I Poeti della Patria.** Questo bel lavoro di Raffaello Barbieri che ha di questi giorni pubblicato la Ditta Paravia (1), è un libro nuovo e fresco che arriva fino alle ultime manifestazioni poetiche nella letteratura; e benché sia dedicato soprattutto ai giovani e alle Scuole d'Italia, si presenta con tutte le attrattive di sana, forte e affascinante lettura per ogni persona colta.

L'autore cerca le origini dell'idea nazionale nella letteratura italiana; la segue nel suo sviluppo attraverso i secoli, consacrando, come di dovere, la parte più estesa ai poeti che eccitarono alla rivoluzione e alla libertà dal quarantotto al cinquantanove, a Mentana, alla Breccia di Porta Pia. Sono da segnalarsi specialmente i capitoli sulla *poesia garibaldina*, sulla *poesia dei bersaglieri*, sulla *poesia navale d'Italia*. Arriviamo sino agli eroi d'Africa, all'assassinio di re Umberto e all'assunzione al trono di Vittorio Emanuele III. E' una schiera gloriosa di poeti d'azione, che il Barbieri ritrae con la sua singolare potenza di ritrattista letterario di primo ordine. Le più minute ed esatte ricerche fortificano ancor più questo libro caldo e di getto, che reca anche i canti patriottici più efficaci, i canti storici del risorgimento della Patria. E' un libro che entra nel ciclo patriottico, al quale Raffaello Barbieri ha consacrato la sua opera di scrittore. Nella quasi assoluta mancanza di buone opere educative questa noi raccomandiamo caldamente alle famiglie.

V. C.

(1) Un vol. in-16 pag. 308, L. 3,50.

**“CHIC PARISIEN”  
Maglierie  
Hèrion**

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Un processo politico a Firenze

Abbiamo da Firenze, 3:

Il segretario della nostra Camera di lavoro signor Sebastiano Del Buono sorse querela contro il cav. Ettore Bernabei, direttore del giornale *La Nazione*, chiamando questi a rispondere, secondo dice la citazione, di diffamazione, a mezzo della stampa per avere pubblicato nella *Nazione* stessa un articolo intitolato *Il piano dei diffamatori*.

Dopo diversi differimenti, ottenuti ad istanza ora dell'una ora dell'altra parte, la causa fu portata in discussione ieri mercoledì 2 corrente avanti al nostro tribunale.

Difensori del cav. Bernabei sono gli avv. prof. Angiolo Muratori, Guido Donati e Fedeli.

Difensori del Del Buono: il deputato Enrico Ferri, avv. Della Seta e Gualterotti.

Numerosissimi sono i testimoni, fra i quali spiccatissime individualità, in ispecie quelli addotti dal cav. Bernabei, il quale ha citato anche il comm. Ottolenghi, r. ispettore generale delle ferrovie presso il ministero dei Lavori pubblici, il cav. avv. Cassini, capo servizio del Contenzioso delle ferrovie Adriatiche ed altri, essendo il Del Buono un ex-impiegato delle Ferrovie che fu dispensato dal servizio in seguito ai tumulti avvenuti in Firenze nel maggio 1898 e che, per volere del Governo, ebbe dalle ferrovie un'indennità di lire 10.000, sulla somma di lire 80.000 dello Stato messa a disposizione della Società dell'Adriatica, per ripartirsi fra quegli agenti che come il Del Buono, erano stati licenziati per il detto motivo.

L'articolo incriminato alludeva anche ad un antico progetto di conduttura di acqua potabile, presentato al Comune di Firenze dalla ditta Boggio e De Niccolò. Il progetto sarebbe stato indirettamente sollecitato dal Del Buono, segretario della Camera del lavoro. Il Del Buono, a suo tempo, fu giudicato da una Commissione d'inchiesta del partito socialista, la quale lo biasimò ma non lo espulse, ritenendo le sue ingerenze biasimevoli dal solo punto di vista politico.

L'interrogatorio del Bernabei si svolse fra la massima attenzione. Egli sostenne d'aver scritto quell'articolo, convinto di fare opera di pubblicista onesto e indipendente, in un momento in cui il Del Buono, odierno querelante, minacciava il Consiglio comunale, con lo sciopero dei panattieri, di affamare Firenze.

Nella seduta pomeridiana vi furono vivaci incidenti, per cui il Presidente dovette due volte sospendere la seduta. La sentenza si avrà sabato.

### La condanna d'un giornale

Ieri è finito al Tribunale di Venezia il processo per diffamazioni e ingiurie intentato da padre Minoretto, già direttore del *Manicomio* di S. Servolo, contro l'*Adriatico*, il suo direttore on. Tecchio, e contro il dott. Pieraccini per una lettera da questi pubblicata sull'*Adriatico* al tempo dei noti fatti denunciati dalla commissione d'inchiesta e che originarono la prima sospensione dei frati da S. Servolo.

Il Tribunale condannò il dott. Pieraccini ed il gerente dell'*Adriatico* a L. 450 di multa escludendo la diffamazione ed assolvendo da ogni responsabilità civile l'on. Tecchio.

### “La Gogna” condannata in Appello

Alla Corte d'appello di Milano dopo una decina di udienze del processo contro gli scrittori del libello *La Gogna* ha pronunciato la sentenza che conferma che la loro era una associazione per delinquere, conferma la responsabilità del Perri ma a lui e ai coimputati riduce notevolmente le pene.

### Una pergamena a Bettolo

Stasera all'on. Bettolo è stata offerta la pergamena degli impiegati civili nel ministero della marina.

### ULTIME DELLA GUERRA

#### Il parere di un generale

Londra, 3. — Il «Times» ha da Pietroburgo: Il generale Dragomiroff, chiamato a Pietroburgo, ha criticato severamente il sistema di guerreggiare della Russia nell'Estremo Oriente. Egli consiglia di ritirare la squadra da Porto Arturo ed abbandonare quel porto ai giapponesi, dicendo che questa ritirata è necessaria per impedire una catastrofe maggiore. Il consiglio di Dragomiroff fu però respinto energicamente.

#### Si ritiene imminente

#### l'attacco di Vladivostok

Il panico in città  
Londra, 3. — Secondo notizie qui giunte da Vladivostok, colà regna un vero panico.

La squadra di Vladivostok che il 9 febbraio lasciò il porto per fuggire verso Porto Arturo, e fu riscacciata indietro dalle navi da guerra giapponesi, si trova ancora bloccata nel porto. La guarnigione di Vladivostok ascende a un migliaio d'uomini.

I viveri basteranno appena per 4 mesi. Di notte 32 riflettori elettrici rischiavano il mare per prevenire sorprese da parte della flotta giapponese.

### CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 marzo 1904.

Rendita 5% . . . . . L. 100.26  
» 3 1/2% . . . . . » 96.98  
» 3% . . . . . » 72. —

**Azioni**  
Banca d'Italia . . . . . » 1033.50  
Ferrovie Meridionali . . . . . » 702.50  
» Mediterranee . . . . . » 453.50

**Obbligazioni**  
Ferrovie Udine-Pontebba . . . . . » 500. —  
» Meridionali . . . . . » 319. —  
» Mediterranee 4% . . . . . » 510. —  
» Italiane 3% . . . . . » 347. —  
Città di Roma (4% oro) . . . . . » 510.50

**Cambi (cheques - a vista)**  
Francia (oro) . . . . . » 100.87  
Londra (sterline) . . . . . » 25.59  
Germania (marchi) . . . . . » 123.92  
Austria (corone) . . . . . » 105.64  
Pietroburgo (rubli) . . . . . » 266.50  
Romania (lei) . . . . . » 99.40  
Nuova York (dollari) . . . . . » 5.20  
Turchia (lire turche) . . . . . » 22.83

**Cartelle**  
Fondaria Banca Italia 4% . . . . . » 505. —  
» » 4 1/2% . . . . . » 505. —  
» Cassa risp., Milano 4% . . . . . » 508. —  
» » 5% . . . . . » 518. —  
» Ist. Ital., Roma 4% . . . . . » 505. —  
» » 4 1/2% . . . . . » 516. —

### COMUNICATO

**La Società Italiana Franco-bolli - Premio** fa noto che presentando quanto prima i suoi documenti legali, onde soddisfare i Signori aderenti ed appagare i Signori consumatori.

Dott. I. Furlani, Direttore  
Quarzoale Civile, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 3 ant. cessava di vivere munito dei conforti religiosi  
**Giov. Calligaro fu Gius.**  
d'anni 57

La famiglia desolata ne dà il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10 ant.

Buis, 4 marzo 1904

### PITASSI TERZO

ufficiale di Dogana, è morto oggi, nel fior degli anni, quando lieta gli sorrideva la vita!

La vecchia madre, il fratello, i parenti, e tutti quelli che conobbero il caro estinto piangono sinceramente la irreparabile perdita!

Non è solo una giovane esistenza che si spegne, ma una vita attiva, laboriosa, feconda di bene! una vita specchio di esemplare bontà!

Ed egli era buono con tutti; buono perché conosceva ed adempiva scrupolosamente il dovere di figlio, di fratello, di cittadino, di amico!

Alla desolata famiglia sia di conforto il dolore condiviso dai funzionari della Dogana di Udine che lo ebbero collega indimenticabile!

Udine, 3 marzo 1904

### Bigliardo da vendere

subito

a condizioni vantaggiosissime  
Per trattative rivolgersi all'ufficio annunci di questo giornale.

### ING. C. FACHINI

Deposito macchine e d'accessori  
Tel. 1-40 - UDINE - Via Manin

Gazometri per acetilene brevettati

Garanzia due anni



Garanzia due anni

Massima sicurezza, semplicità ed economia

### IMPIANTI COMPLETI

Apparecchi d'illuminazione

Lampade portatili

Becchi d'ogni sorte

## I campioni del Rasoio

Sessanta secondi per radere cinque uomini  
Radere un uomo in 15 secondi! Impossibile! Ecco l'esclamazione dei lettori che vedranno il titolo di quest'articolo. Ciò non toglie che tale sia il record vinto dal campione dei barbieri Sig. Lloyd. Il concorso ebbe luogo, or non è molto al Royal Aquarium a Westminster ed il Signor Lloyd non ha battuto che per poco l'antico campione Edward Wich. L'ammissione a questo campionato è severo quanto quello delle corse ed esige che il candidato sia in uno stato di perfetta salute. Infatti, deve essere agile, svelto, ma non nervoso, perché per un semplice taglio il campionato è perduto. A questo proposito, parlavo tempo fa con un barbiere di Reggio Calabria, il Signor Surace Paribaldi che abita in questa città, Corso Garibaldi N. 127.

— Sono rimasto — egli mi diceva — parecchi mesi senza fare la barba ai miei clienti e ciò perché soffrivo atroci dolori allo stomaco. Questi dolori erano così violenti che mi colpivano al sistema nervoso, mi cagionavano delle emicranie tenaci, delle nausee, o dei vomiti. Finalmente, per parecchi mesi lo stomaco mi ha fatto soffrire il martirio e non augurerei al mio peggior nemico di soffrire altrettanto.

— Ma — gli chiedo — come vi siete curato?

— Ah! — mi rispose il Sig. Surace Paribaldi, ho provato molti rimedi prima di trovare il buono. E, sapete qual'è il buono, il vero rimedio? Le Pillele Pink. Queste pillole sono prodigiose e tutto ciò che se ne dice nei giornali è al disotto della verità. Quando penso ai miei dolori passati e quando rifletto che sono spariti in pochi giorni come per incanto, non posso fare a meno di dire ad alta voce: — Le Pillele Pink sono il solo rimedio per lo stomaco.

Ci sono molti rimedi che pretendono di guarire le malattie di stomaco; ma lo pretendono e non lo fanno. Le Pillele Pink guariscono, ne sono certo, perché io figuro tra le numerose prove di questa verità.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda. Le Pillele Pink si vendono ovunque, nonché presso A. Merenda, via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco. — Diffidate dalle contraffazioni.

### Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini — L. 1-4.50 — Mandolini  
(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto elegante, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia-Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viols, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — Cataloghi gratis.

### INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anziché in cartone, sono in metallo e perciò indestruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opera, marce, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. L'intona con 6 suonate tutto bene intonato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco (in più cent. 85. Continue arrivo di suonate nuove

### PER IMPARARE LE LINGUE MODERNE

Nessun metodo è più pratico, più azzeccato di quelli del valoroso Prof. L. SIAGURA di Genova, di cui s'è pubblicato il 20° migliaio, premiati all'Esposizione Universale di Parigi ed encomiati dal Ministero della Pubblica Istruzione, da Membri Accademici, da Deputati, da Professori governativi e privati. Con queste grammatiche si riesce indiscutibilmente ad apprendere in tre mesi e senza maestro una lingua. Metodo Francese, Inglese, Spagnolo L. 4.80 il volume, Tedesco L. 4.80. Raccomandiamo pure i Manuali di Conversazione, dello stesso Autore, adottati in parecchi Istituti del Regno. Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo L. 3.80 il volume. Inviare vaglia Libreria BOSA, Via Rasella, 21 G. Roma.

### CURA PRIMAVERILE del sangue

FERRO  
CHINA  
BISLERI

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive

averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre».

ACQUA DI NOCERA UMBRA  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

### GABINETTO DENTISTICO

per le malattie della bocca

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Piazza del Duomo, 3 — Udine

## LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi da esaurimento; 3. da depressione psichica; viene guarita con i BIODI del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

### LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIODI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevare: 1. *Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perché privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi*. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa. Per posta L. 0.30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valentini & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

### Le perdite costanti e notturne

nonché la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i BIODI Cusmano.

**G. BARERA**  
GIOIELLIERE  
CHIEDERE SPENDENDO CATALOGO  
ILLUSTRATO. SI SPEDISCE GRATIS

**Foulard-Seta**, fr. 1.20  
sino a fr. 7.50 al metro — franco di porto e dogana a domicilio. Campioni a volta di corriere; nonché campioni della «Henneberg-Seta» in nero bianco e colorato; a partire da fr. 1.10 sino a fr. 29.50 al metro. Autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa.  
G. Henneberg, Fabb. di seterie, Zurigo (fora. Imp. e Reg.)

### “Foulard-Seta”, fr. 1.20

sino a fr. 7.50 al metro — franco di porto e dogana a domicilio. Campioni a volta di corriere; nonché campioni della «Henneberg-Seta» in nero bianco e colorato; a partire da fr. 1.10 sino a fr. 29.50 al metro. Autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa.

G. Henneberg, Fabb. di seterie, Zurigo (fora. Imp. e Reg.)

### Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile

27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA



Udine, 1904 — Tipografia G. B. Dorotti